

Professore Stimatissimo

Con lettera 8 luglio p.^o p.^o. Il segretario dell' Istituto mi pregò di volermi intendere, e pigliare gli opportuni concerti con S. Ecc. il Sig.^r Conte Andrea Cittadella Vigodarzere, o colla Sig. V. per associare l'opera mia alla vostra sulla lingua e letteratura italiana secondo l'art.^o 162 degli istituti interni.

Io v'ho scritto che sarei venuto ad intendermi a voce con V. S. e venni perciò a Padova l'altra settimana, ma non ho potuto trovarvi disoccupato.

Vi prego dunque di far le mie scuse al nostro Nobile Collega e presidente della Giunta il Sig.^r Conte Andrea Cittadella; e vi prego di fare per lettera quello che non ~~potete~~ fare a voce costì; e se sarà cosa ch'io possa fare nel tempo che mi avanza dalle mie faccende del ministero religioso, e colle mie cognizioni letterarie, prestero il mio servizio all'uopo ben volentieri.

di V. S. vero amico affez.^{ssimo}

Verona a dì 2. Settembre 1846

Bartolomeo Saviò P. D. O.

1875
VENEZIA



A sua Signoria Preclarissima
Il Sig.^{ro} Prof.^{re} Roberto de' Visiani
Padova